Suora muore investita da un'auto in via Bravetta

Attraversava la strada a piedi, camminando piano, un passo dopo l'altro, per rientrare nella casa di riposo che era anche il suo convento, la sua casa, quando un'auto che andava a velocità sostenuta l'ha investita in pieno. Uccidendola. Suor Emilia in verità è morta poco dopo. Era ancora viva quando un'ambulanza l'ha raccolta e a sirene spiegate si è lanciata in una corsa contro il tempo per cercare di raggiungere l'ospedale più vicino. Ma le lesioni interne provocate dal violento impatto con la macchina erano troppo gravi e la corsa è finita quando lei era ormai in fin di vita.
Il grave incidente è avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 18 nella trafficatissima via di Bravetta. La suora si chiamava Emilia Di Nicola e aveva sessant' anni. È giunta al pronto soccorso dell'ospedale San Camillo su un'ambulanza del «118», ma in seguito alle diverse fratture e lesioni è morta subito dopo il ricovero. Ai medici del San Camillo non è rimasto che constatare il decesso e avvertire la madre superiora.
Sul posto sono intervenuti intanto i vigili urbani della XVI circoscrizione che hanno effettuato i rilevamenti necessari, come i segni delle frenate sull'asfalto, per stabilire la dinamica esattadell'incidente.

Impiegata dell' ufficio tributi Roby Schirer

Raggiunto un accordo di massima fra sindacati e amministrazione comunale

Campidoglio, sciopero sospeso

Non c'è più lo sciopero generale dei dipendenti del Campidoglio, domani. È stato sospeso dopo una lunga notte di trattative tra amministrazione e sindacati. Non è ancora accordo a tutto tondo. Ma una pre-intesa è stata siglata su premi produttività, piano assunzioni biennale, concorsi interni, lavori socialmente utili. La Cgil che parla di «buon risultato per i lavoratori e la città». E il capogabinetto Barrera rilancia: «patto di fine legislatura» per l'efficienza.

RACHELE GONNELLI

Sportelli aperti e uffici funzionanti come al solito: non ci sarà lo sciopero generale dei dipendenti capitolini, domani. Sui nodi che hanno fatto sfiorare la paralisi del Campidoglio e dei suoi mille e più «tentacoli» amministrativi sparsi per la città - cioè il piano assunzioni, gli straordinari e il salario accessorio e i concorsi interni - non siamo ancora all'intesa. Ma - come si dice in questi casi - «la notte ha portato consiglio». L'altra notte, cioè tra martedì e mercoledì e precisamente verso le tre del mattino, sindacati e amministrazione comunale hanno infatti raggiunto e siglato un pre-accordo sulla base del quale riprendere le consultazioni per sviscerare tutte le numerose e complesse questioni sul tappeto. E si è capito che sia i sindacati che i rappresentanti del Comune considerano l'inizio della discussione non una toppa, una ricucitura temporanea ma un primo passo per un patto di vaste proporzioni: quello che il capo di gabinetto del sindaco Pietro Barrera definisce senza mezzi termini «un patto di fine legislatura che consentirà di arrivare alle elezioni con una pace sociale e la necessaria motivazione dei lavoratori nel migliorare l'efficienza dei servizi ai cittadini, modernizzare e snellire la macchina amministrativa».

E non sembri una contraddizione che per lo «snellimento»delle procedure la prima tappa sia un piano di assunzioni scaglionato in due anni. L'assessore al personale Renzo Lusetti e Barrera hanno spiegato ieri che il Comune si impegna ad assumere 2.001 disoccupati in due anni e a reinquadrate 3.500 dipendenti attraverso concorsi interni, oltre ai 1.000 posti di lavoro per giovani in cerca di occupazione del progetto Polis. Attraverso una variazione di bilancio da fare entro il 28 febbraio prossimo saranno reperiti 4 miliardi sul bilancio '98 da destinare alla valorizzazione e all'amento del «capitale umano» del Campidoglio e delle circoscrizioni. E ciò senza contare i vigili urbani, che come ricordava ieri il segretario confederale della Cgil Funzione pubblica Aldo D'Avach, dal 1° febbraio faranno ormai «razza a parte», inquadrati nella nuova istituzione, e per i quali è già prevista una riforma di corpo con 2.400 posti messi a concorso interno.

Proprio domani, il giorno che doveva essere di sciopero, sarà ufficializzato in giunta il primo contratto decentrato che è passato al vaglio referendario dei lavoratori. E poi dovrà partire la discussione per ridefinire la pianta organica rispetto a quella attuale già vecchia di due anni, reinpostata in modo da garantire una maggiore mobilità dei lavori e un coordinamento con aziende, istituzioni e altre forme di ciò che in sindacalese con una brutta parola viene chiamata «esternalizzazione».

Intanto si è trovato un accordo di massima per la «valorizzazione» dei 2.249 cassaintegrati impegnati nei lavori socialmente utili e sui 177 vincitori di un vecchio concorso per autisti che adesso anche con il placet anche del sindacato visto che l'autoparco viene ridotto saranno inquadrati come bidelli, consentendo così agli assistenti per i portatori di handicap di tornare a fare il proprio lavoro nelle scuole elementari e materne.

«Abbiamo preso una scelta impegnativa. Anche per i concorsi interni che inizieranno da settembre- dice Barrera -, ma non faremo come Pio IX che un dato giorno elevava tutti al rango di conti, in media ci sarà posto per far carriera solo per il 30 per cento degli aspiranti e dietro una dura selezione. E le assunzioni non riguarderanno solo le qualifiche più basse: questa città ha un'alta disoccupazione intellettuale».

Infine, il salario accessorio, che sotto la giunta Rutelli è già aumentato di 45 miliardi. Ora per la produttività e i progetti obiettivo, anche le circoscrizioni avranno un piccolo budget di 130 milioni. Un miliardo e 700 milioni serviranno per la formazione e la riqualificazione. E quanto al famigerato «fondino incentivante», le uniche cose certe è che non sarà ripartito attraverso un punteggio e schede di valutazione - la delibera che andava in questo senso sarà revocata, andando incontro alle preoccupazioni dei dipendenti - e l'applicazione slitterà comunque a febbraio. «È stato un accordo sofferto», ha detto ieri l'assessore Lusetti parlando di questa pre-intesa. Ma per la Cgil «è davvero un buon risultato per la città e per i dipendenti comunali». E anche i sindacati autonomi - Cisal, Confsal, Ugl, Rdb-Cub - lo hanno sottoscritto.

Voragine sull'Ostiense Presto i lavori per i ponti

Ancora disagi sulla Cristoforo Colombo e sull'autostrada Roma-Fiumicino, uniche vie di collegamento tra Roma e Ostia in seguito alla voragine apertasi sull'Ostiense e sulla via del Mare all'altezza del km 13,300. Nel corso della mattinata di ieri - secondo quanto segnalato dai vigili urbani - si sono verificati diversi rallentamenti sulle due arterie, mentre è stato segnalato traffico intenso a Casalpalocco, Mezzocamino e via Ostiense all'altezza di Malafede, in direzione Roma, subito dopo la voragine e appena rientrati sulla statale dal Gra. Ripercussioni si sono avute anche sulla via Pontina, utilizzata dagli automobilisti in alternativa alla Colombo e all'autostrada. Continuano, ovviamente, le corse straordinarie dei treni dall'Atac-Cotral, che nelle ore di maggior traffico ha raddoppiato i convogli in partenza dalle stazioni «Colombo» e «Lido». Per l'inizio dei lavori di costruzione del ponte mobile occorrerà ancora attendere l'inizio della prossima settimana.

Giovane fermato negli uffici del programma con un'accetta

Da Costanzo con la scure

Un uomo di 29 anni ieri mattina si è presentato presso gli uffici del «Maurizio Costanzo Show», armato di accetta. «Fatemi parlare con Costanzo, devo chiedergli se mi fa partecipare alla trasmissione», ha detto con l'arma in mano. Quando gli agenti del commissariato Prati sono arrivati ha spiegato che ce l'ha con i medici che lo hanno curato male e con il giudice che lo ha fatto internare in una casa di cura. Nel '93, infatti, minacciò con l'accetta un medico.

NOSTRO SERVIZIO

Forse avrà pensato che il fine giustifica i mezzi. Però ha davvero esagerato. Salvatore M., 29 anni, residente a Parma, ieri mattina si è presentato di buon'ora, alle nove, con un'accetta in mano, presso gli uffici della redazione del «Maurizio Costanzo show» chiedendo di parlare con il noto giornalista-conduttore.

«Devo chiedergli se mi fa partecipare allo show di stasera - ha detto - perché devo esporre il mio problema». Quando ha visto che gli animi si agitavano, ha iniziato a muovere nervosamente l'accetta. È facile immaginare cosa sia successo in redazione. Gli agenti del posto di vigilanza sono scattati immediatamente, mentre una volante del commissariato Prati a sirene spiegate si è recata sul posto.

Momenti di tensione, in via Silvio Pellico. Salvatore M., era nervoso, e si vedeva. Quell'arma tra le mani era un vero pericolo, mentre cercava di raccontare di ingiustizie subite e di vendette premeditate. Ma gli agenti del commissariato sono riusciti a bloccarlo e disarmarlo. «Non è Maurizio Costanzo che voglio colpire con questa accetta - continuava a ripetere - io ce l'ho con il medico che qualche anno fa mi ha operato. Non ha fatto un buon lavoro. È lui che devo uccidere». Il medico e un giudice. Insomma l'accetta gli serviva per mostrarla in pubblico e, soprattutto, ai suoi «nemici». Una volta arrivato in commissariato il giovane ha cercato di opporre resistenza agli agenti che cercavano di fermarlo. Per questo, oltre alla detenzione di arma impropria, stamattina sarà processato per direttissima anche per resistenza e minacce.

Ma il suo passato è stato già segnato da un'esperienza analoga: nel 1993, a Parma, minacciò - sempre con un'accetta - il medico che secondo lui l'avrebbe curato male. Salvatore M. fu processato e dichiarato affetto da problemi psichici. Passò un periodo internato in una casa di cura: ieri, oltre che con il medico, diceva di avercela anche con il giudice che pronunciò la sentenza.

Polemiche sul Teatro dell'Opera

Sergio Escobar: «Forse in Campidoglio l'estate della lirica»

La stagione estiva del Teatro dell'Opera di Roma si farà, ma non in piazza di Siena. Lo ha precisato il sovrintendente del Teatro, Sergio Escobar, dopo che era stata ventilata la possibilità di una sua abolizione per la prossima estate.

«Gli incontri avuti nei giorni scorsi con il sindaco - ha detto ieri Sergio Escobar - sono di segno assolutamente opposto; nel parlare della stagione estiva, abbiamo anche pensato a luoghi prestigiosi dove potrebbe svolgersi, in alternativa a Villa Borghese. Tra questi per alcune manifestazioni particolari non abbiamo escluso la stessa piazza del Campidoglio o, per citare un altro esempio, piazza del Popolo». La precisione di Escobar è arrivata ieri, dopo una giornata polemiche e contrasti. Il Libersind, il sindacato autonomo, ha inviato una lettera aperta al sindaco Rutelli, sottolineando che «il Comune ha l'obbligo di legge di predisporre la sede per le attività istituzionali dell'ente lirico», mentre la Fials Cisal ha preannunciato «durissime iniziative di lotta e di mobilitazione contro il tentativo di sopprimere definitivamente le stagioni liriche estive». Ad annunciare la mobilitazione il segretario regionale Salvatore Giannetto. «Ulteriori tre mesi di inerzia, che si sommano ai tempi di ristrutturazione del teatro - afferma la Fials - condurrebbero a sei mesi complessivi di improduttività, di stipendi pagati a vuoto e di incompatibilità istituzionale con il diritto dell'utenza ai servizi culturali e turistici». Duro anche il documento del Libersind: «La stagione estiva è parte integrante dell'attività finanziata dallo Stato e in attesa del ritorno dell'Opera nella sua sede naturale a Caracalla, si programmi adeguatamente e subito la stagione nella sede di Piazza di Siena».

UNIRE LA SINISTRA GOVERNARE IL PAESE

1° CONGRESSO DEL PDS
UNITÀ DI BASE "AURELIA" - VIA GRAZIANO, 15

Venerdì 17 ore 18.30: inizio dei lavori, elezione della presidenza, relazione introduttiva, elezione delle commissioni, dibattito
ore 20.30: riunione delle commissioni

Sabato 18 ore 17.30: dibattito
ore 20.00: riunione delle commissioni

Domenica 19 ore 9.30: votazione documenti nazionali, documento romano, eventuali ordini del giorno, elezione dei delegati al congresso cittadino e dei nuovi organismi dirigenti

Pds - Unità di base "Aurelia"
Via Graziano, 15 - Tel. 6624376

PDS sezione "Mazzini" - Tel. 37352676

CONGRESSO

Giovedì 16 gennaio ore 18.30
Venerdì 17 gennaio ore 20.30
Sabato 18 gennaio ore 15.00

TUTTI GLI INTERESSATI SONO INVITATI A PARTECIPARE

Partito Democratico della Sinistra
Sezione Ferrovieri - Roma

2º CONGRESSO NAZIONALE DEL PDS

1º CONGRESSO DELLA SEZIONE FERROVIERI

"Sala Azzurra" - Centro Congressi di via dei Frentani, 4 - Roma - Tel. 44.481.1

Mercoledì 15 - Giovedì 16 gennaio
Apertura lavori ore 16.30. Chiusura lavori ore 20.00

Venerdì 17 gennaio
Ore 16.30: Chiusura dibattito politico e votazioni

Partecipano:
Adriano Labucci, resp. "Posti di Lavoro", Federazione romana
Walter Tocci, vice sindaco di Roma, assessore ai Trasporti
On. Pino Soriero, sottosegretario ai Trasporti
Prof. Paolo Brutti, resp. Direzione nazionale Pds Trasporti

TUTTI I FERROVIERI SONO INVITATI A PARTECIPARE

Presso i nuovi locali del Pds
viale B. Bardanzello, 12
Tel. e Fax 4070281

Unire e rinnovare la Sinistra

IL PDS COLLI ANIENE A CONGRESSO
17 e 18 gennaio 1997

Calendario dei lavori:
Venerdì 17 - Ore 17.00: apertura dei lavori e illustrazione del documento
Sabato 18 - Ore 9.30: discussione del documento, votazioni, rinnovo del gruppo dirigente ed elezioni dei delegati

Tutti i cittadini interessati sono invitati a partecipare

BICENTENARIO DEL TRICOLORE ITALIANO
GIOVEDÌ 16, ORE 17.30

I VALORI DELL'UNITÀ NAZIONALE

Tavola rotonda con
BOLDRINI, GALLO, IOTTI, TAVIANI

Presiede
G. Fregosi
presso la sala consiliare
di Palazzo Valentini, piazza SS. Apostoli

Circolo "Mella"
Via dei Giubbonari, 38

Pds Centro Storico
Tel. 68803897